

GALLERIA MACCA



Ruben Montini, *Riflettendoci Accanto (dettaglio)*, broccato ricamato a mano, 2015 - Ph. Ilan Zarantonello, OKNO studio. Courtesy dell' artista.

Galleria Macca è lieta di presentare l'inedito lavoro di **Ruben Montini: La Vestizione della Sposa**, performance per sole donne, che si terrà il 18 Marzo 2016, alle ore 19.

Il progetto è stato realizzato grazie alla preziosa consulenza di **Marco Nateri**, e la collaborazione di **Efisio Carbone**.

Per la sua prima performance in Sardegna, sua terra d'origine, **Ruben Montini** si presenta come un dono da adornare, una sposa da abbellire, un luogo da rendere familiare.

Amore, famiglia e familiarità, diverso, comune e non comune, cliché da arricchire secondo traiettorie meno scontate: paradossi, forse, che si incontrano nel nuovo progetto performativo dell'artista in cui, sintetizzandosi nella figura iconica della sposa, il suo corpo diventa quello sociale dove sogni, progetti e aspirazioni cercano terreno fecondo, aperto a nuove forme di vita e di interpretazione della stessa.

Se da un lato la ricerca di **Ruben Montini** si concentra sulla riappropriazione di alcuni luoghi comuni legati all'idea di femminilità ed effeminatezza, mettendo in cortocircuito l'idea di domesticità femminile, all'interno di un'estetica queer che mira alla creazione di una società onnicomprensiva, in questo progetto l'artista ne diventa emblema assoluto, nel tentativo quasi logorante di incarnare quel simbolo tradizionale che racchiude in sé l'idea di madre ancora prima dell'idea di donna.

Macca Galleria d'Arte Contemporanea di Corongiu Claude
Via Lamarmora 136, 09124 Cagliari
www.galleriamacca.com

P.I. IT 03605610926 / C.F. CRNCLD74E57B354V - Reg. Imp. CA n. 00206010928

GALLERIA MACCA

Ruben Montini (Oristano, 1986) vive e lavora a Berlino. Nel 2010 consegue il Master in Fine Art (MA) al College Central Saint Martins of Art & Design di Londra, dopo essersi laureato in Arti Visive, indirizzo Pittura, presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia e aver vinto la borsa di studio alla Manchester Metropolitan University. Nella sua ricerca artistica sviluppa un linguaggio al tempo stesso radicale, romantico e nostalgico, rivolto alla storia delle performance, specialmente quelle sviluppate durante il movimento femminista, nell'Europa centrale degli anni '60 e '70. La sua ricerca affronta questioni urgenti relative alle comunità che stanno cambiando la geografia sociale europea, portando avanti un'analisi su ciò che significa per lui oggi essere cittadino contemporaneo, oltre che migrante all'interno dell'Unione e appartenente alla realtà LGBT. Ha partecipato a diverse esposizioni internazionali, sia in istituzioni pubbliche che private, quali: "Pomada", Museum for Contemporary Art, Ujazdowski Castle, Varsavia (2015); "Vanità/Vanitas" Museo Ettore Fico, Torino (2015); "Cosa Resta di Noi - Requiem" (solo), Oratoire du Louvre, Paris (2015); "Turtle Salon in the Forest", Fargfabriken, Stoccolma; "Bienal del Fin del Mundo", Buenos Aires (2014/2015); "ArtStays", Ptuj, Slovenia (2014); "Teoremi", Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, Genova (2014); "Piece", Teatro Studio Krypton, Scandicci, Firenze (2014); "Microutopias of the everyday" e "Theatre of Life", Co Ca Znaki Czausu, Torun, Polonia (2013/2012); "Art International", Istanbul (2013); "Piccolo Festival", Università di Trento (2012); "Luce e Movimento", Signum Foundation per la Biennale di Architettura, Venezia (2010); "Realpresence", Castello di Rivoli, Torino (2008), e MKG, Belgrado (2008).